

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

# Emergenza cattedre In Puglia mancano i prof di matematica

In tutta la regione verranno utilizzati 6 mila insegnanti precari  
Università, record di iscritti ai test per Medicina: in 3.117 per 326 posti

di Silvia Dipinto e Francesca Russi • alle pagine 2 e 3

## Caccia a 6 mila supplenti per evitare false partenze

L'Ufficio scolastico regionale al lavoro per coprire in tempi brevi i buchi di organico in tutta la regione e assicurare l'avvio delle lezioni. E mancano 250 insegnanti di matematica, educazione fisica e tecnica

di Silvia Dipinto

Il caso più curioso riguarda gli insegnanti di matematica e scienze, insieme con i colleghi di educazione fisica e tecnica delle scuole medie. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico ci sono i posti, ma mancano i candidati: succede così che 250 cattedre saranno coperte da settembre da supplenti precari, invece che da insegnanti assunti e stabilizzati. Tutta colpa delle graduatorie esaurite e dei concorsi che tardano ad arrivare. E che con la crisi di governo slittano ancora.

I prof di matematica, tecnologia ed educazione motoria sono in ottima compagnia. Entro sabato prossimo l'Ufficio scolastico regionale (Usr) dovrà nominare più di 4 mila docenti di sostegno attraverso le as-

segnazioni provvisorie annuali, ai quali si aggiungeranno almeno altri mille su posto comune. Nel complesso i sindacati stimano per l'anno scolastico che sta per cominciare una carica di 6 mila docenti precari ingaggiati fino alla prossima estate. L'ultimo miglio della corsa contro il tempo nella sede dell'Ufficio scolastico in via Castromediano è cominciato e chiama a raccolta i provveditori delle cinque sedi provinciali. La data stabilita dal calendario regionale per l'inizio delle lezioni è il 18 settembre, ma la maggior parte delle scuole anticiperà il suono della prima campanella.

A Bari, per esempio, gli studenti del Gorjux Tridente Vivante torneranno tra i banchi già lunedì 9, seguiti dai coetanei del Fermi (che ri-

prenderanno le lezioni martedì 10). Al via i licei scientifici Scacchi e Salvemini lunedì 16, il classico Socrate martedì 17, il Flacco anticiperà il rientro in classe giovedì 12. Entro la fine di agosto, dunque, tutte le pedine devono essere al loro giusto posto per evitare disagi. Come ormai ogni anno, agosto è stato un mese di fuoco negli uffici scolastici pugliesi, che hanno dovuto fare una ricognizione di tutto il personale presente nelle graduatorie di merito di vecchi concorsi o a esaurimento, disponibile per le assunzioni. Alla Puglia sono state accordate 1.800 immmissioni in ruolo, secondo i dati di massima resi disponibili dall'Usr. Per 250 posti, però, non c'è stato nulla da fare, perché mancavano i candidati nelle stesse graduatorie in atte-

sa di nuovi concorsi, per carenza di laureati o per difficoltà nel conseguimento dell'abilitazione. È stato il caso delle classi indicate dai simboli A028, A049, A060, che racchiudono i docenti di matematica e scienze, scienze motorie e sportive e di tecnologia abilitati a insegnare nelle scuole medie. Un autentico paradosso, secondo i sindacati, che costringerà gli alunni e le famiglie a dovere sacrificare ancora una volta la continuità didattica attraverso il ricorso ai supplenti a tempo. Una situazione che rischia di non migliorare nel clima di incertezza politica che ritarda i concorsi e sospende le

iniziative legislative "salva precari" in cantiere da mesi.

Concluse le immissioni in ruolo, si apre a questo punto la maxi partita delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie interprovinciali, che permetteranno entro sabato di nominare più di 4 mila docenti di sostegno in deroga (una quota che si definisce anno per anno sulla base del numero degli studenti disabili) e ancora un migliaio di insegnanti con contratto a termine sulle altre discipline. Analoghe operazioni andranno completate sul personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario): anche per i collaboratori sco-

lastici il numero di posti aggiuntivi in deroga varia a seconda delle esigenze di vigilanza, sicurezza e assistenza. Solo dopo questa importante attività di convocazioni e nomine — che negli scorsi anni ha permesso a migliaia di docenti assunti con la "Buona scuola" ed esodati al Nord di tornare in Puglia — le pedine rimaste vacanti andranno coperte direttamente dalle scuole, che potranno nominare i supplenti dalle graduatorie d'istituto. L'obiettivo è chiudere la ricerca di supplenti prima dell'inizio delle lezioni, per evitare disagi agli studenti e alle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## *A Bari gli studenti del Gorjux riprendono le lezioni il 9 settembre*

### La protesta **I vincitori del 2018 "Ci negano il ruolo"**

Denunciano il "ruolo negato" e annunciano una valanga di ricorsi. Nella partita delle immissioni in ruolo, gli scontenti sono i vincitori nel concorso del 2018. Alcuni di loro sono già assunti con contratto stabile sul sostegno e ora vorrebbero accettare una nuova nomina in altre discipline (quelle per cui hanno vinto il concorso). L'Ufficio scolastico regionale, però, invoca il vincolo quinquennale per la mobilità e — denunciano i docenti — nega la possibilità di firmare la nuova proposta di nomina. Sul caso intervengono anche i sindacati. «Rileviamo l'anomalia di quest'anno — scrivono Cgil, Cisl, Uil e **Anief** — che non consente di accettare la proposta di immissione in ruolo su posto comune, laddove il candidato sia già di ruolo su sostegno da meno di cinque anni. Il vincolo alla

permanenza sul posto di sostegno per cinque anni vale invece soltanto per la mobilità e non anche nella fase di reclutamento, come invece interpreta l'Usr Puglia».





▲ **In attesa**

Centinaia di docenti sono in attesa dell'assegnazione in vista del nuovo anno scolastico. Nella foto a sinistra, il Gorjux Tridente Vivante